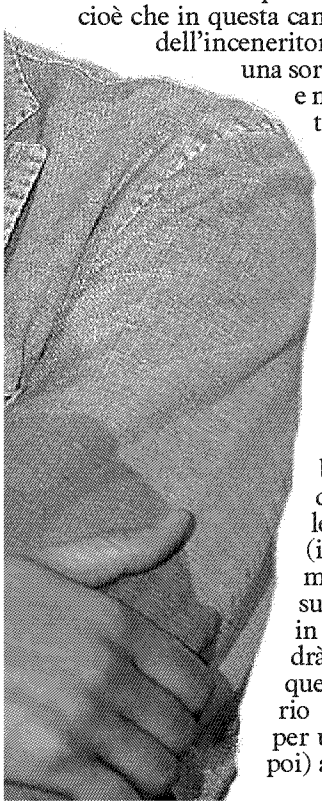
«Opposizione senza sconti Vedremo chi ha detto bugie»

Zambini e la batosta che brucia: «E' dura ripartire»

SOVVERTIRE il pronostico, dopo l'annunciato appoggio di Maurizio Quercioli e dei suoi sostenitori a Falchi, era decisamente un'impresa. E l'impresa non è riuscita. Al ballottaggio Lorenzo Zambini sostenuto dal Partito Democratico, Sesto siamo noi e Sesto civica ha incassato una sonora sconfitta con appena il 34,5% dei voti finali. Una legnata epocale soprattutto per il Pd accolta con facce scure dai sostenitori di Zambini, decisamente meno di quelli di Falchi, che si sono comunque ritrovati in piazza Ginori alla sede del Partito Democratico: fra i presenti anche il segretario metropolitano del Pd Fabio Incatasciato e il presidente del consiglio regionale Eugenio Giani. «Chiaramente sono molto dispiaciuto – ha commentato a caldo Zambini – ma il risultato conferma quello che ho più volte detto, cioè che in questa campagna elettorale il tema dell'inceneritore è stato vissuto come una sorta di referendum, tra il sì e no all'impianto. Io ho detto e continuo a dire che su questi temi occorre agire con correttezza verso la popolazione e ora dico che vedremo se Falchi riuscirà a realizzare quanto ha promesso in campagna elettorale o se tutto si dimostrerà un inganno».



ZAMBINI, giovane capace e serio, paga probabilmente anche gli errori di una campagna elettorale giocata sui grandi nomi (il premier Renzi in testa) ma forse, a differenza del suo sfidante, poco vissuta in piazza. Il Pd dunque andrà all'opposizione con cinque consiglieri, uno scenario assolutamente inedito per una forza che (dal Pci in poi) a Sesto è sempre stata di governo: «Faremo un'opposizione stringente e senza sconti – annuncia Zambini – i cittadini si sono espressi e ci hanno mandato all'opposizione e noi cercheremo di ricoprire al meglio questo ruolo. La cosa comunque positiva è che con queste elezioni, nonostante il risultato non favorevole, si sia concluso finalmente l'anno di commissariamento arrivato per un atto scellerato di otto ex consiglieri Pd e che Sesto davvero non meritava. Ora dovremo tutti ripartire e non sarà facile dopo un periodo così lungo».

ALLA VITTORIA senza discussione di Falchi si è aggiunto ieri l'altro dato evidente, la debacle assoluta del Pd che imporrà una seria riflessione e, probabilmente, porterà alla presentazione di dimissioni da parte dei vertici del partito: «E´ chiaro – sottolinea Zambini – che da domani dovremo riunirci per analizzare il risultato e per capire i motivi di questa sconfitta. Il partito a Sesto si è ricostruito dopo la pagina brutta della mozione di sfiducia e non è giusto dire che debba essere rifondato: occorre riflettere e ripartire da queste basi che già ci sono». Sulla stessa linea anche il segretario Alessandro Baldi che, per il momento, si limita a dire che «dovrà essere fatta una seria analisi del risultato e dei motivi che hanno portato a questa sconfitta». Già oggi probabilmente farà sapere se presenterà le sue dimissioni. Fuori dalla sede anche il segretario metropolitano Incatasciato risponde alle domande dei giornalisti in particolare sull'inceneritore: «Ribadisco – dice – che questo impianto deve essere fatto, avrebbe già dovuto essere realizzato da tempo: è chiaro che questo argomento è stato quello determinante nella campagna elettorale ma Zambini ha agito con correttezza dicendo le cose come stanno».

Sandra Nistri

DA OGGI LA RESA DEI CONTI NEL PD
Vedremo se i segretari metropolitani e cittadino rassegneranno le dimissioni «Si impone una riflessione a tutto tondo»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

COME SARÀ IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE

Sindaco: LORENZO FALCHI (Si)

totale
24 consiglieri
Maggioranza
15 seggi

5 Per Sesto
Aurelio Stera
Camilla Sanquerin
Gabriella Bruschi
Andrea Guarducci
Marco Salvadori

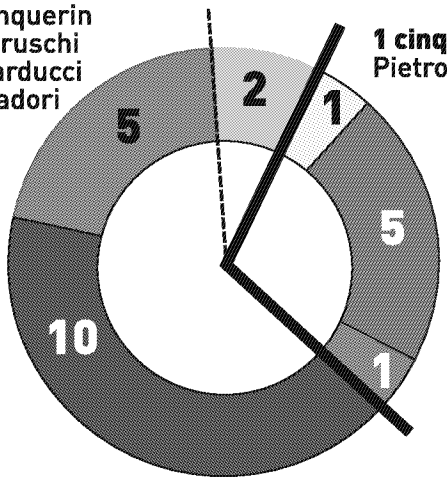
2 Sesto Bene Comune
Maurizio Quercioli
Serena Terzani

1 cinque stelle
Pietro Cavallo

5 PD
Lorenzo Zambini
Sara Martini
Marco Calzolari
Michele Adamo
Alessio Bassi

1 Centro destra
Maria Tauriello

10 Sinistra Italiana
Diana Kapo
Jacopo Madau
Giulio Mariani
Antonio Sacconi
Irene Falchini
Mara Pacchiarotti
Marco Marzocchini
Ivan Moscardi
Giuliano Gambacorta
Cristina Conti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.